Anno 50.° N. 110

ASSOCIAZIONE Udine e Regno L. 15 — per gli Stati esteri aggiungere le maggiori spese postali.
Numero separato c. 5 - arretrato c. 10
Uffici: Via di Prampero, 7.
Telefono 4-59

GIORNALE DI UDINE

Quotidiano politico del mattino

Mercoledì 19 aprile 1916

LE INSERZIONI si ricevono esclusivamente dalla Ditta A. MANZONI & C. Udine, Via della Posta — Milano, Via S. Paolo
... con la posta

I nostri velivoli bombardano posizioni militari presso Trieste

Un idrovolante austriaco abbattuto

ROMA, 18. — IERI UN NOSTRO IDROVOLANTE E TRE FRANCESI, SCORTATI DA NOSTRE TORPEDINIERE, BOMBARDARONO EFFICACEMENTE PUNTI D'IMPORTANZA MILITARE PRESSO TRIESTE E RITORNARONO INCOLUMI, MALGRADO IL VIVO FUOCO DEL NEMICO.

QUATTRO IDROVOLANTI AUSTRIACI, CHE VANAMENTE TENTAVANO DI OFFENDERE LE TORPEDINIERE DI SCORTA, MENTRE ESSE ERANO SULLA VIA DEL RITORNO, CONTRATTACCATI DA TRE AEROPLANI NAZIONALI, FURONO COSTRETTI AD ALLONTANARSI.

NELLA NOTTE VELIVOLI NEMICI SI SONO AVVICINATI A VENEZIA, MA NON HANNO PORTATO A FONDO L'ATTACCO SULLA CITTA', PER IL NUTRITO FUOCO DELLE NOSTRE BATTERIE ANTIAEREE E LITORANEE. — UNO DI ESSI, UN IDROVOLANTE, OBBLIGATO A SCENDERE IN MARE, E' STATO DA NOI CATTURATO E SONO STATI FATTI PRIGIONIERI GLI UFFICIALI DI MARINA ED IL VOLONTARIO MOTORISTA CHE LO GUIDAVANO.

(Stefani)

(Vedere: Bollettino Cadorna in III pagina)

AL SENATO DEL REGNO

Dopo approvato il bilancio d'agricoltura il Senato prende le vacanze

ROMA, 18 — Presidenza MANFREDI.

MAZZIOTTI relatore limitasi a rispondere alle osservazioni del ministro riguardo al bilancio perchè le altre fatte dai vari oratori riguardano l'amministrazione della agricoltura.

La commissione del Senato rileva che si possono discutere non già le riduzioni ma i capitoli rispetto ai quali sono state fatte.

Quanto alla non urgenza rileva che una riduzione di 650 mila lire è stata fatta sulle spese relative alla filossera e un'altra di 550 mila lire sulla produzione zootecnica, onde la commissione ha rivolto invito al ministro di precisare che tali riduzioni non nuoceranno ai grandi interessi del Paese.

E nemmeno deve intendersi come censura il rilievo fatto circa alle lentezze dell'acquisto dei boschi e delle sistemazioni forestali.

Il ministro ha detto che occorrono studi e progetti, ma spesso detti studi e progetti non impediscono si compiano pessime opere come il Palazzo di Giustizia e il nuovo Palazzo del Parlamento.

Le lungaggini, le lentezze, le complicazioni sussistono effettivamente e sono un difetto della amministrazione italiana.

I nostri trattati di commercio scadono il 31 dicembre 1917 almeno quelli conclusi con le principali potenze e il 31 dicembre 1916 scade la facoltà di denunziarli.

La commissione delle finanze non richiede spiegazioni intempestive ma almeno la assicurazione che il governo abbia preso in esame un problema tanto importante.

Passa quindi a riassumere le osservazioni ieri svolte sul bilancio di agricoltura.

Concludendo rileva che da ogni parte del Senato si è espressa la ammirazione verso le classi rurali e verso i contadini per l'opera che spiegano in favore della Patria.

La loro benemerenza è tanto più alta in quanto che i nostri contadini combattono da prodi non per effetto di propaganda ma per generoso impulso e per l'esempio che loro viene dall'alto per l'esempio del Re e dei Principi Reali. (*Vivissime approvazioni*).

CAVASOLA, ministro, quanto ai trattati di commercio dichiara che lo studio di tutte le questioni che fanno capo ai trattati di commercio è devoluto ad una commissione.

Si sta ora occupando di vedere se e quali modificazioni siano desiderabili ai futuri rapporti commerciali col l'estero in un periodo che è da augurarsi possa avere principio abbastanza presto.

PRESIDENTE dichiara chiusa la discussione generale e si procede alla discussione dei capitoli che sono tutti approvati.

Il saluto al Re, all'esercito e all'armata

PRESIDENTE — Il Senato sarà convocato a domicilio ma noi non possiamo separarci senza prima mandare un saluto all'esercito e alla flotta. (*Applausi prolungati*).

Un ricordo alle tombe dei valorosi che sono caduti per la patria e l'omaggio a Sua Maestà il Re. (*Applausi prolungati*).

CAVALLI in nome di tutti i colleghi dei quali io sono certo di essere interprete porgo al nostro illustre presidente il più sentito e più cordiale augurio. Egli rappresentante del più puro patriottismo mantiene al suo posto elevatissimo l'animo integro, forte, patriottico che meglio può propiziare la felicità e l'avvenire della patria. (*Applausi vivissimi*).

Mandiamo poi con tutto il cuore un entusiastico saluto al nostro esercito e alla marina. (*Applausi vivissimi e generali*).

CAVASOLA — Io mi sento molto onorato di poter in questa occasione a nome del governo esprimere con uguale forza di sentimento il mio augurio e quello di tutti i miei colleghi e cioè l'augurio di tutto il Paese al nostro presidente che per il suo nome, per i suoi meriti patriottici, per i suoi insegnamenti quotidiani personifica i più alti ideali della patria nostra. (*Vivi applausi*).

PRESIDENTE (si alza e con lui si alzano tutti i senatori e ministri) — Ringrazio il senatore Cavalli e tutti i colleghi. Ringrazio l'on. ministro di agricoltura e i suoi colleghi dei quali egli ha parlato e degli auguri fattimi e rendo contraccambio colla maggiore cordialità; auguri sì di Buona Pasqua ma non di buone feste. Non conosco feste finchè non venga la grande festa della patria (*vivi e prolungati applausi*) col nemico sconfitto e l'Italia padrona dei suoi confini. (*Applausi anche dalle tribune*).

MORRA DI LAVRIANO non possiamo separarci senza inviare il saluto più sincero e riverente al nostro Augusto Sovrano che dall'inizio della guerra si trova al fronte ed è il più alto esempio di virtù militare, al nostro prode esercito [illegible] nostra valorosa marina per [illegible]istare quella pace che sarà duratura e che costituirà la maggior gloria d'Italia. Viva il Re! (*Applausi vivissimi e prolungati*).

PRESIDENTE proclama il risultato della votazione dei disegni di legge approvati per alzata e seduta.

Risultano tutti approvati.

La seduta è tolta alle ore 17.45.

Il Principe ereditario visita le navi della flotta

ROMA, 18. — *Sua Altezza Reale il Principe di Piemonte, è ritornato stamane da una visita alle navi della flotta e ad alcune basi navali, dove ha potuto osservare tutti i servizi inerenti all'attività dell'armata.* (Stefani)

Opportuno provvedimento del governo contro l'ingorda speculazione dei rivenditori di glicerina

ROMA, 18. — Per provvedere alle necessità di ordine militare il sottosegretario per le armi e munizioni ha provveduto a regolare la produzione e distribuzione della glicerina di qualsiasi qualità e provenienza, stabilendo altresì un equo prezzo di produzione. Nei limiti del possibile, saranno emessi adeguati quantitativi per uso farmaceutico; però, per porre un freno agli ingiustificati prezzi di vendita oggi praticati, tali concessioni saranno anche subordinate alla esplicita condizione che i venditori al minuto s'impegnino a non vendere la glicerina a più di lire 8.50 il chilogrammo, acquistandola essi direttamente dai produttori a lire 7 il chilogramma per quantitativi inferiori a chilogrammi dieci (imballaggio escluso), a lire 6.50 al chilogrammo per quantitativi compresi fra 10 e 50 chilogrammi (imballaggio escluso), a lire 6 al chilogrammo per quantitativi maggiori di 50 chilogrammi (imballaggio escluso) per merce franco stabilimento di produzione.

Nessuna concessione sarà fatta ad intermediari e grossisti, mentre sempre in relazione alle disponibilità esistenti, potranno concedersi adeguate partite a quei municipi che intendessero provvedere essi stessi alla vendita di glicerina per uso farmaceutico.

Ogni ulteriore variazione di prezzo sarà portata a conoscenza del pubblico, affinchè possa esso stesso evitare abusi, avendo il predetto sottosegretario deciso che in caso di denunzie documentate sarà provveduto perchè non solo non venga più fatta alcuna concessione di glicerina al denunciato ma gli eventuali quantitativi esistenti presso lo stesso siano senz'altro requisiti a prezzo di produzione, ossia di lire 5.50 al chilogrammo, qualunque sia il prezzo pagato dal venditore denunziato in difetto. (Stefani)

La battaglia di Verdun

Il nuovo attacco contro Douaumont

PARIGI, 18. — Il comunicato ufficiale delle ore 23 di ieri dice:

« *Fra l'Havre e l'Oise le nostre batterie hanno sconvolto trincee e ricoveri del nemico nelle regioni di Beauvraignes e di Lassigny.*

« *In Argonne tiri di distruzione sulle opere tedesche a nord di La Hazaree; a Vauquois una nostra mina ha fatto saltare un piccolo posto nemico coi suoi occupanti.*

« *Sulla riva sinistra della Mosa grande attività dell'artiglieria nemica sulla quota 304 e sulle nostre seconde linee.*

« *Sulla riva destra, dopo un bombardamento di crescente violenza cominciato nella mattina e diretto sulle nostre posizioni dalla Mosa sino a Douaumont, i tedeschi hanno lanciato verso le 14 un potente attacco con l'effettivo di almeno due divisioni. Le ondate di assalto si sono urtate su un fronte di circa quattro chilometri nei nostri tiri di sbarramento e nei nostri fuochi di mitragliatrici e sono stati respinti, salvo in un posto ove esse hanno preso piede nel piccolo saliente della nostra linea a sud del bosco di Chauffour.*

« *Durante questo attacco il nemico ha subito perdite importantissime specialmente ad ovest della Cote du Poivre e nel burrone situato tra la Cote du Poivre ed il bosco di Haudromont.*

« *In Woevre qualche raffica di artiglieria nel settore ai piedi di Cotes de Meuse.*

« *Nella notte dal 16 al 17 aprile nostri aeroplani da bombardamento hanno lanciato ventidue granate sulle stazioni di Nantillois e Brieulles, quindici granate sui bivacchi della foresta di Spinopurt e otto granate sugli accantonamenti di Wieville e Thillot a nord-ovest di Vigneulles.* » (Stefani)

Il significato e il valore della ripresa tedesca

PARIGI, 18. — *La tregua ebbe fine. L'alto comando tedesco, dopo parecchi giorni di riposo, non potendo rimanere sugli insuccessi subiti dinanzi a Verdun col pericolo di dare una impressione di debolezza, dovette ricorrere allo sviluppo del piano paralizzato da 56 giorni dalla resistenza francese e tentò, con nuovi mezzi, un nuovo sforzo mediante un potente attacco di fanteria effettuato nella giornata di ieri.*

Dopo violento bombardamento cominciato dall'alba contro le nostre posizioni stabilite all'est della Mosa, le truppe si slanciarono verso le ore 14 contro una parte ristretta del nostro fronte, situata fra la Mosa ed il villaggio di Douaumont. Le ondate di assalto successivamente lanciate furono tutte respinte dai tiri di sbarramento della nostra artiglieria e dai fuochi micidiali delle mitragliatrici e delle nostre fanterie, eccetto in un punto ove il nemico potè penetrare in un piccolo saliente formato dalla nostra linea al sud del bosco di Chauffour.

Occorre, senza esagerazione dare tutto il valore al successo delle nostre truppe. Malgrado il bombardamento dei giorni precedenti contro le nostre posizioni, malgrado l'importanza degli effettivi impegnati dal nemico (oltre due divisioni) sopra un settore estremamente ridotto (quattro chilometri circa) i tedeschi non poterono progredire.

Anche questa volta l'avversario subì terribili perdite specialmente all'ovest della Cote du Poivre nel burrone situato fra la Cote du Poivre e il bosco Haudromont, ma non ottenne, nondimeno, alcun risultato. Molteplici tentativi vengono così invariabilmente ad infrangersi contro le nostre linee. Lo stato maggiore avversario, con un attacco frontale sembra ritornare al suo obbiettivo, ma è ridotto a lanciare ad intervalli sempre più spaziati forti colonne di fanteria per conquistare posizioni che sembrano quasi inespugnabili. Lo sminuzzamento dell'azione non può, logicamente procurargli alcun vantaggio pratico da cui possa poi trarre profitto.

Il nemico, malgrado il suo esaurimento, è nondimeno costretto moralmente a continuare le operazioni in corso per dissimulare l'immobilità e non confessare il fallimento dell'offensiva, a cui comincia già a preparare l'opinione pubblica.

Un resoconto ufficiale pubblicato dai giornali tedeschi il 7 e il 10 corr. insiste, infatti, sul vantaggio realizzato mantenendo la guerra fuori della frontiera germanica e sul carattere difensivo di questa battaglia a Verdun, destinata soltanto, come esso dice, ad ostacolare i preparativi dell'offensiva degli alleati. Non è questo, evidentemente, il tono di un vincitore. (Stef.)

Le trincee del saliente di Chauffour riprese ai tedeschi

PARIGI, 18. — Il comunicato ufficiale delle ore 15 dice:

« *Sulla riva sinistra della Mosa bombardamento delle nostre prime linee fra il Morthomme e Cumières.*

« *Sulla riva destra, notte relativamente calma.*

« *Si conferma che l'attacco tedesco lanciato ieri sulle posizioni fra la Mosa e la regione di Douaumont, ha avuto un carattere di estrema violenza. Dalle nuove informazioni raccolte risulta che tale azione offensiva è stata condotta da truppe appartenenti a cinque diverse divisioni.*

« *Ad est del saliente di Chauffour il nemico era riuscito a penetrare in una trincea di prima linea, donde è stato in parte ricacciato con un contrattacco.*

« *In Woevre duello di artiglieria nel settore di Moulainville a sud del Ban de Sapt. Una ricognizione tedesca che tentava di avvicinarsi alle trincee verso Hermanpere a nord-est di Saint Diè, è stata respinta a colpi di granate.*

« *Nella notte del 17, aeroplani nemici hanno lanciato sette bombe, una delle quali incendiaria, su Belfort. Sono segnalati tre morti e sei feriti, e danni materiali poco importanti* ». (Stefani)

Sulle fronti inglese e belga

LONDRA, 18. — Un comunicato ufficiale sulle operazioni dell'esercito inglese alla fronte occidentale dice:

« *Duello di artiglieria sulla maggior parte della fronte. Operazioni di mine nel settore della ridotta Hohenzollern. Grande attività aerea; un nostro aeroplano manca* ». (Stefani)

LE HAVRE, 18. — Il comunicato dello Stato maggiore dell'esercito belga dice:

« *Durante la giornata l'artiglieria fu abbastanza attiva dalle due parti, sopratutto nella regione di Oestkerque-Dixmude* ». (Stefani)

Una battaglia di 6 giorni nel Caucaso

Il tentativo di aggiramento fallito

I turchi nuovamente battuti in Armenia e sul litorale

NEW YORK, 18. — *Un dispaccio da Pietrogrado pone molto in rilievo i grandi successi russi durante i recenti accaniti combattimenti nel Caucaso. Il supremo sforzo delle truppe turche opposto ad un ulteriore progresso degli eserciti russi del centro, operanti all'ovest di Eerzerum, raggiunsero il massimo durante i sei giorni di una battaglia la cui importanza fu appena messa in luce da brevi accenni fatti a questo proposito nei comunicati ufficiali.*

Non soltanto i turchi opposero energica resistenza su tutto il fronte dalla costa del Mar Nero a Bitlis, ma organizzarono una offensiva che aveva come evidente obbiettivo la ripresa delle posizioni. Il piano dei turchi era quello di costringere i russi a trasferire truppe dal loro centro verso il Mar Nero, operando una improvvisa pressione verso l'ala destra ottomana. — I turchi, ritenendo così di avere indebolito il centro russo, si precipitarono col grosso delle loro forze contro le truppe russe all'ovest di Erzerum, sperando di costringere il gruppo delle forze russe sulla costa del Mar Nero a ritirarsi per evitare l'accerchiamento e la soppressione delle loro linee di comunicazione.

Le truppe russe furono nondimeno in grado di resistere con successo a una serie di attacchi turchi senza vacillare, e dopo sei giorni di combattimenti, i più accaniti avvenuti dalla caduta di Erzerum in poi, i turchi ripiegarono, mentre i russi proseguirono la loro avanzata, dopo aver fatto prigionieri numerosi soldati turchi spintisi troppo innanzi verso le linee russe.

La lotta prosegue con la maggiore intensità lungo tutto il fronte occidentale.

I critici dichiarano che il raggruppamento delle forze tedesche ed i preparativi dietro le loro linee, sono un indizio che von Hindenburg sta per compiere uno sforzo estremo per impadronirsi di Dvinsk. (Stefani)

Fra russi e austro-tedeschi

Si prepara una battaglia a Dwinsk?

PIETROGRADO, 18. — Un comunicato del grande Stato maggiore dice:

« Fronte occidentale. — *Al fronte del fiume Dvina l'artiglieria tedesca sviluppò il fuoco sulla testa di ponte di Ikskul e nel settore delle posizioni di Dvinak a sud di Garbunowka.*

« *Duello di artiglieria in qualche località a sud della regione di Dvinsk, più intenso fra i laghi Miadziol e Narocz. Il nemico impiega aeroplani recanti i nostri distintivi sulle ali.*

« *In Galizia, nella regione dello Strypa superiore e medio, respingemmo parecchi tentativi del nemico di avvicinarsi alle nostre trincee* ».

I russi davanti Trebisonda

PIETROGRADO, 18. — Un comunicato del grande stato maggiore dice:

« Fronte del Caucaso. — *Nella regione del litorale le nostre truppe, dopo l'occupazione di Surmene e l'inseguimento del nemico in ritirata, raggiunsero il villaggio di Arsene Nelessi, diciotto verste all'est di Trebisonda. La lotta, a noi favorevole, continua nel bacino del Ciorok superiore* ». (Stefani)

L'ultima nota di Wilson sulla guerra coi sottomarini

WASHINGTON, 18. — *Il Presidente Wilson terminò la redazione della nota, che sembra debba essere l'ultima, relativa alla guerra dei sottomarini in conformità alla sua politica.*

Onde tenere il Congresso al corrente durante le trattative, chiamò Stone, membro della Commissione degli esteri, per discutere con lui il testo della nota. (Stefani)

NEW YORK, 18. — *Il Dipartimento di Stato fu informato che due americani, di cui uno rimase ferito, trovavansi a bordo del vapore russo Imperator, che venne cannoneggiato senza preavviso dagli austriaci la scorsa settimana.* (Stefani)

La questione del servizio militare obbligatorio in Inghilterra

LONDRA, 18. — Da qualche giorno alcuni giornali propugnano il servizio militare obbligatorio generale assoluto; altri invece una misura più temperata.

Nel seno del gabinetto le opinioni sarebbero divise, ma l'idea prevalente sembra essere quella di evitare una rottura dell'unione sacra.

L'atmosfera sarà chiarita dall'importante discorso che Asquith pronuncierà oggi nel quale delineerà la politica che il gabinetto è intenzionato di seguire. (Stefani)

La dichiarazione di Asquith rinviata

LONDRA, 18. — *Si annuncia ufficialmente che Asquith rimise a data ulteriore la dichiarazione che aveva promesso di fare oggi alla Camera dei Comuni sulla coscrizione. Indubbiamente il Gabinetto attende un nuovo rapporto circa i mezzi da impiegarsi onde ottenere il numero di uomini ritenuto necessario dalle autorità militari. Non si nega che esistano divergenze nel gabinetto sulla questione della coscrizione militare, ma nessuna dimissione si è avuta sin qui per questa causa.*

Tutti i partiti sono fermamente animati dal desiderio di mantenere l'unità nazionale. (Stefani)

Come si svolge il blocco effettivo

Il sequestro del carbone tedesco sulle navi neutre

LONDRA, 18. — (Ufficiale) *Gli armatori neutri furono prevenuti che tutto il carbone di provenienza tedesca, trovato nei carichi delle stive, potrà sequestrarsi come le altre merci, conformemente all'*Order en Council *dell'11 marzo 1915. I padroni delle navi neutre faranno dunque bene in avvenire assicurarsi circa la provenienza del carbone e munirsi dei certificati di origine rilasciati dai consoli britannici* ». (Stefani)

Incendio all'arsenale di Lisbona

LISBONA, 18. — Un violento incendio è scoppiato nell'Arsenale della marina. I danni materiali sono gravi. (Stefani)

LISBONA, 18. — L'incendio che scoppiò in alcuni immobili facenti parte dell'arsenale della marina, e assunse grande violenza, fu domato.

I laboratori non furono colpiti, ma il fuoco si propagnò a due immobili di fronte all'Arsenale. Vi furono alcuni feriti. (Stef.)

La commemorazione dell'architetto Calderini

PERUGIA, 18. — Stamane il ministro Grippo accompagnato dal suo segretario di gabinetto e dagli onorevoli Gallenga, Innamorati, Theodoli, Amici, dal prefetto, dal sindaco, dal presidente della deputazione provinciale si è recato a visitare la Università di Belle Arti promotrice della commemorazione dell'architetto Calderini e la Pinacoteca della Università.

Il ministro fu ricevuto dal Rettore e dal corpo diplomatico accademico. Dopo la visita ai gabinetti scientifici alle scuole, al museo archeologico universitario il pro rettore prof. Bossi rivolse al ministro parole di saluto cui rispose l'on. Grippo brevemente ringraziando, applauditissimo.

All'Accademia di Belle Arti attendevano il ministro, i membri del consiglio direttivo, del corpo accademico, gli studenti.

Il ministro visitò le scuole, ammirò l'interessante mostra dei lavori dei rilievi, esprimendo il suo compiacimento per la visita all'on. Gallenga che, quale presidente dell'Accademia gli aveva rivolto parole di omaggio in nome del consiglio accademico.

Indi l'on. Grippo si recò alla Pinacoteca trattenendosi ad ammirare i tesori dell'arte umbra. Fu infine ricevuto nella sala della biblioteca ove il Sindaco e l'architetto Ugo Tarchi gli illustrarono il magnifico progetto, riprodotto in gesso per il ripristino restauro del lato est della monumentale Piazza Garibaldi ove sorge il palazzo di giustizia.

Alle 13 la giunta comunale offrì al Palace Hotel un pranzo intimo al ministro. (Stefani)

PERUGIA, 18. — Dopo l'ingresso del ministro Grippo nella sala dei Notari, il segretario dell'Accademia di Belle Arti ha letto anzitutto le adesioni fra cui applauditissime quelle degli onorevoli Ciuffelli, Rosadi, Vi[illegible] di Corrado Ricci.

Telegrafarono altresì gli onorevoli: Solidati Tiburzi, Schanzer, Faustini, Patrizi e Raccuini ed infine notabilità ed associazioni artistiche.

Ha preso prima la parola per presentare l'oratore l'on. Gallenga presidente dell'Accademia che dopo salutato il ministro Grippo e gli altri ospiti illustri, ha evocato con elevate parole la figura del grande scomparso. Indi l'architetto comm. Cesare Bazzani interrotto spesso da applausi e salutato alla fine da una grande ovazione ha fatto la commemorazione di Calderini illustrandone l'opera molteplice ed instancabile dell'architetto perugino, ricordandolo giovane e scolaro di questa Accademia, insegnante poi nelle Università di Pisa e di Roma, partecipe dei più importanti concorsi artistici d'Italia e dell'estero, vincitore infine del concorso pel Palazzo di Giustizia superbo monumento della genialità dell'arte italiana.

Le autorità hanno vivamente felicitato l'oratore. (Stefani)

L'omaggio nazionale dei postelegrafici alla Croce Rossa

ROMA, 18. — La manifestazione di omaggio nazionale alla Croce Rossa, promossa dal personale postelegrafico e telefonico, assurge a risultati sempre più lusinghieri. Infatti alla distanza di poco più di un mese dal primo versamento di lire centomila, la presidenza del Comitato ha ieri consegnato nelle mani del conte Della Somaglia altre lire centomila, e ciò senza contare altre lire ventimila raccolte per iscrizione dei soci. L'illustre presidente della benemerita associazione ha avuto parole di grande ammirazione per la patriottica opera dei postelegrafici in quest'ora storica che attraversa l'Italia. (Stefani)

Il discorso di Sonnino all'estero

L'impressione in Francia

PARIGI, 18. — *I giornali continuano a commentare il discorso pronunciato dall'on. Sonnino e rilevano in modo speciale la dichiarazione che la adesione dell'Italia al patto del 15 febbraio, la quale la rende garante della restituzione integrale del Belgio, ha mostrato che l'Italia si è associata pienamente in pratica alle condizioni di pace formulate dagli alleati.*

I giornali dicono che gli elogi rivolti agli eroi di Verdun andranno diritti al cuore della nazione francese.

Il Figaro *scrive: « Se vi fosse stato ancora il bisogno di una prova che l'Italia è entrata nell'alleanza senza riserve e che tutti i nemici dei suoi alleati sono suoi nemici, questa prova l'on. Sonnino l'ha data, e l'ha data a sua volta la Camera italiana ratificando con una magnifica votazione le parole del ministro degli esteri. L'Italia ha fatto un atto da alleata devota e fedele, il cui obbiettivo è di combattere con tutte le sue forze per la causa comune, tutelando al tempo stesso gli interessi supremi della nazione ».*

Il Gaulois *osserva: « L'on. Sonnino ha dimostrato che il gabinetto Salandra è deciso a perseguire il suo programma senza debolezza nè esitazione. Questa lealtà e questa fermezza hanno prodotto eccellente impressione. Gli alleati saranno soddisfatti di constatare che essi possono contare sulla collaborazione dell'Italia fino alla realizzazione dello scopo cui mirano ».*

Il Gaulois *rileva che l'Italia è entrata in guerra senza reticenze, colla piena coscienza delle sue responsabilità e con la ferma volontà di non risparmiare nessuno sforzo per servire la causa comune. La Camera ha dato un'approvazione senza riserva. Questa solidarietà tra il potere esecutivo e il potere legislativo nell'azione e nel sacrificio, è un risultato magnifico che fa il più grande onore allo spirito politico ed al patriottismo intelligente dei nostri amici ed alleati.* (Stef.)

L'impressione in Russia

PIETROGRADO, 18. — *La* Gazzetta della Borsa *scrive:*

« Le belle parole che il ministro degli esteri italiano, barone Sidney Sonnino, per constatare la solidarietà dell'Italia coi suoi alleati, ha pronunciato, troveranno una profonda eco in Russia e presso tutte le nazioni che partecipano alla coalizione anti-tedesca, le quali apprezzeranno inoltre, in modo particolarissimo, l'accenno del ministro italiano circa i risultati pratici della conferenza di Parigi, accenno enormemente prezioso, mentre siamo alla vigilia di grandi combattimenti.

« Noi non dubitiamo — dice il giornale — che le valorose truppe italiane porteranno alla azione combinata degli alleati la loro partecipazione efficace, che sarà conforme al loro eroismo ed al loro spirito di sacrificio e contribuirà a trasformare i successi militari provvisori nel comune trionfo generale delle armi alleate ». (Stef.)

Vapori affondati

LONDRA, 18. — Il Lloyd annuncia che il battello russo *Sewanden* fu silurato. L'equipaggio è salvo. (Stef.)

Cronaca Provinciale

Le modalità della nuova chiamata alle armi

I militari richiamati della classe 1876 muniti del foglio di congedo e del libretto personale, se ne sono sprovvisti si presenteranno al Sindaco del Comune nel quale si trovano, il quale li invierà a destinazione fornendo loro se debbono valersi della ferrovia il foglio di viaggio ed ove occorra, anche le richieste di eventuali anticipazioni per il trasporto sulle ferrovie, sulle tramvie e sui piroscafi.

Tutti gli appartenenti alla terza categoria nati nell'anno 1880 dovranno essere avviati dai sindaci al Comando del distretto rispettivo, al quale si presenteranno direttamente quelli di essi che si trovano al capoluogo del distretto.

Per i militari alpini della prima e seconda categoria del 1876 i sindaci applicheranno invece le consuete norme relative all'invio ai depositi dei militari già istruiti richiamati sotto le armi.

I militari di prima, di seconda e di terza categoria hanno diritto al trasporto sulle ferrovie e sulle linee di navigazione con le norme riassunte dal manifesto di chiamata del comune dove si trovano fino a destinazione.

Giunti al corpo i militari riceveranno, qualunque sia il loro grado indennità di trasferta di lire due al giorno sia per il giorno di presentazione al Sindaco sia per ogni altra giornata di viaggio.

Amnistia ai disertori

A proposito della convenzione italo-francese per i disertori e renitenti il «Messaggero» dice di sapere che è già pronto il decreto per il quale saranno amnistiati quei renitenti o disertori che entro un dato periodo si presenteranno ai propri corpi.

Il disservizio della Società Veneta sul tram Udine-San Daniele

L'on. di Caporiacco ha diretto questa lettera aperta all'on. Ministro dei Lavori Pubblici, S. E. Augusto Ciuffelli intorno al disservizio sulla linea tramviaria Udine - San Daniele, invocando i provvedimenti che il pubblico con insistenza, ma inutilmente da molto tempo reclama. Vogliamo sperare che la parola dell'egregio deputato sia efficace e si ponga fine ad una condizione di cose assolutamente deplorevoli.

A S. E. Augusto Ciuffelli Ministro dei Lavori Pubblici
Roma

Carissimo Ministro,

Circa un mese fa, io rivolgeva, col tramite della Presidenza della Camera, una interrogazione al tuo ministero sul disservizio che regna sovrano sulla tramvia Udine - San Daniele.

Il turno di questa interrogazione avrà luogo alla riapertura della Camera, dopo le vacanze Pasquali: il che vuol dire fra due mesi e forse anche più in là.

Intanto il disservizio continua a regnare, con grandi lagni dei cittadini, che di quella linea devono usufruire, e senza che la Società Veneta esercente la tramvia, di quei lagni, si dia per intesa.

«Perciò io mi rivolgo a te, affinchè senza aspettare lo svolgimento della interrogazioni voglia ordinare una inchiesta severa e in seguito ai risultati dell'inchiesta provvedere.

Ho detto un'inchiesta severa, fatta cioè col concorso e con l'audizione dei rappresentanti degli enti interessati, che invano tante volte alla Società Veneta hanno reclamato, con un sopraluogo sulla linea, con un esame minuto del materiale che viene usato, con una ispezione seria ed accurata dei sistemi che la Società Veneta usa nell'esercizio della linea.

Da un'inchiesta così condotta io sono certo che risulteranno tali fatti per i quali sarà necessario ed urgente l'intervento tuo per ricondurre la Società all'osservanza dei capitolati d'oneri e ad un maggiore e migliore rispetto dei diritti dei cittadini.

Per l'opera che hai svolta come Ministro, tu hai già diritto alla riconoscenza del nostro Friuli; il provvedere a quanto ho avuto l'onore di esporti con questa mia accrescerà il titolo di tale riconoscenza.

Credimi cordialmente tuo aff.mo
di Caporiacco

Da TRICESIMO
Borseggiatore arrestato

Ci scrivono, 18 (n):

E' stato tratto in arresto dai RR. Carabinieri, certo Ambrogio Bulfon, autore del borseggio di lire 18, in danno di una povera donna, tal Lucia Tomasini.

Da CODROIPO
Consiglio comunale

Ci scrivono, 18 (n):

Domenica scorsa, in seconda convocazione, alle ore 9 ant., ebbe luogo l'annunciata seduta del Consiglio comunale. Intervennero 11 consiglieri. Presiedette il sindaco co. dott. cav. Gian Lauro Mainardi, che prima di aprire la seduta commemorò con nobili parole sette valorosi concittadini morti sul campo dell'onore per la grandezza della patria. Essi sono: Deganutti Natale, di Pietro; Bressanutti Cirillo, di Ermenegildo; Cordovado Alfonso, di Luigi; Pirona Francesco di Pietro; De Clara Angelico, fu Angelo; Bortolotti Ermenegildo, fu Daniele; Savoia Virginio, di Pietro.

In seduta pubblica il Consiglio prese le seguenti deliberazioni:

Approvò dieci ratifiche a deliberazioni di Giunta; accettò il prestito di L. 48.000, concesso con decreto 25 novembre 1915, per la costruzione dell'Asilo Infantile; accordò lo svincolo della cauzione esattoriale prestata a garanzia dell'appalto 1903-1912 dal signor Ballico Domenico; approvò il preventivo di spesa per l'ampliamento del cortile del Macello di Codroipo, richiesto dalla necessità di migliorare le condizioni igieniche del medesimo, e modo di far fronte alla spesa; accettò le dimissioni del sig. Petri Angelo da membro della Congregazione di Carità, che sostituì col sig. Vittorio Colautti.

In seduta segreta venne ratificata la delibera di Giunta 17 marzo 1916 relativa al compenso da darvi al veterinario per lavori straordinari, stabilito in lire 100, e approvata, in seconda lettura, la domanda del custode delle carceri mandamentali per aumento di stipendio.

Da CIVIDALE
Un nuovo ristorante - Al Comitato di P. C. - Buona usanza

Ci scrivono, 18 (n).

Oggi venne aperto al pubblico il nuovo Ristorante «Al Tamburino», in contrada Ristori, condotto dal conosciutissimo sig. Marola Giovanni di Venezia.

Ieri sera vi fu la cena d'inaugurazione, una quindicina d'invitati, tutti parenti, amici e conoscenti del signor Marola.

Prima del levare della mensa, imbandita signorilmente, fra i convenuti venne fatta una sottoscrizione, che fruttò lire 51, devolute L. 26 al Comitato di Preparazione Civile e L. 25 alla Congregazione di Carità.

Le due istituzioni beneficate, col nostro mezzo, ringraziano.

* Al Comitato di Preparazione Civile ed a favore di soldati dell'8 alpini, dalla signora Giulia Mattavelli venne fatta la seguente offerta: N. 2 gilets di lana, 4 di flanella, 3 sciarpe di flanella, 10 fazzoletti, 6 paia di calze di lana, 3 punte di calze pure di lana. — Più lire 20 per l'Assistenza Civile.

* Alla Congregazione di Carità pervennero le seguenti offerte: Nicoli Gio. Batta L. 1 in morte di Bonoli-Persaglia Rina — Zanutto Attilio lire 2 in morte della bambina Ines Sara di Francesco — A. L., operaio, oblazione L. 5.

Da OVARO
Istituzione di una latteria

Ci scrivono, 17 (n.).

Si è costituita una latteria sociale cooperativa avente la precisa denominazione «Latteria Sociale Cooperativa di Ovaro» con sede in Ovaro nel fabbricato di sua proprietà non ancora censito e situato sulla strada che conduce a Liariis.

Detta società avrà la durata di un trentennio a partire da oggi e si intenderà prorogata di trentennio in trentennio ove due mesi prima dell'espiro non ne venga chiesto lo scioglimento da oltre la metà dei soci.

Scopo della Società è di provvedere al miglioramento degli animali lattiferi dei soci, alla conversione del latte nei suoi prodotti, alla conservazione degli stessi fino alla distribuzione.

Il patrimonio sociale è costituito dal fabbricato ad uso caseificio, dai mobili, attrezzi, utensili inerenti alla industria casearia, dal fondo di riserva e da quanto eventualmente potrà appartenere alla Società.

Il valore di detto patrimonio è inferiore alle lire 20 mila.

Il consiglio di amministrazione è stato formato così: a Presidente venne eletto Parona Giacomo, a consiglieri Gottardis Luigi, Soravito Vito, Mirai Antonio, Vidale Luigi, Busolini Gio Batta, Valle Antonio.

A formare il collegio sindacale vennero eletti Don Pietro Giorgis, Foraboschi Giuseppe e Gressani Luigi quali effettivi e Pittini Vittorio e Colman Giacomo quali supplenti.

Da PORDENONE
Teatro Sociale

Ci scrivono, 18 (n.):

La Compagnia Comica Bertea - Ivaldi - Rizzi condotta dal signor Guido Boni, ha condotto verso la fine il suo breve corso di recite con un crescendo di successo, sia con «Nelly Rozier» che con il «Carnevale di Torino» o con «Romanticismo» ove il successo fu davvero straordinario.

Notiamo però che la recita era in parte a beneficio dell'Assistenza Civile, alla quale, i generosi artisti, con veramente encomiabile pensiero, vollero contribuire prima di lasciare Pordenone.

E «Romanticismo» venne applaudito da un pubblico numerosissimo, quanto cioè ne poteva capire il Teatro Sociale.

Inutile dir eche il «giuramento», e gli acconni a Casa Asburgo ed all'Italia suscitarono vive dimostrazioni.

A rendere più attraente la serata concorsero due nostri comprovinciali: il tenore Birri ed il maestro Doria - Sclausero entrambi soldati della territoriale.

Il primo con bella voce cantò varie romanze, il secondo accompagnò al piano.

Inutile dire che entrambi gli esecutori furono festeggiatissimi dal pubblico....... e dai colleghi.

Questa sera serata d'addio in onore di Giovanni Bertea.

Da BARCIS
Due annegati nel Cellina

Ci scrivono, 18 (n):

L'altra sera certi Felice D'Agostini e Domenico Tinor, di qui, ritornando dall'aver accompagnato sino a Montereale Cellina due parenti, per risparmiare strada, vollero attraversare il Cellina a guado, ma la corrente, ingrossata in questi giorni, li travolse, ed entrambi rimasero miseramente annegati. I cadaveri vennero pescati l'indomani. Ieri seguirono i funerali, che riuscirono commoventi.

Da PAGNACCO
Ucciso da una granata

Ci scrivono, 18 (n):

Il soldato Alessandro Peressotti era da poco ritornato in trincea, dopo una breve licenza, quando l'altro giorno rimaneva colpito dallo scoppio di una granata che l'uccideva sul colpo.

Onore al prode e condoglianze alla famiglia.

Corte d'Assise
Il grave fatto di Sacile

Presidente: cav. Domini — P. M.: il Procuratore del Re avv. Piatti — Cancelliere: Cabrini.

Continua la lettura delle perizie

Ieri mattina alle ore 10 venne ripresa la lettura delle perizie.

Il Presidente invita i giurati a porsi intorno al modello (il modello — come abbiamo detto — della casa di Sacile ove si svolse il dramma. Il modello venne eseguito con molta precisione e accuratezza dal falegname Luigi Viviani).

La prima lettura è quella della perizia sul colpi sparati dal cav. Battista e dall'ing. Granzotto.

Segue la lettura del verbale dell'autopsia cadaverica del cav. Battista.

I dubbi sulla lettera anonima

La difesa dell'ing. Granzotto avanzò dei dubbi che l alettera anonima, che avvisava del ritrovo il cav. Battista e venne trovata nella giubba, fosse stata scritta dalla stessa persona che scriveva le lettere all'Anna Maria Vottero.

Si leggono tutti i documenti che si riferiscono a questo incidente.

Da una lettera d'ufficio dell'Ufficio Postale di Sacile risulta che nei giorni precedenti al fatto nessuna lettera diretta al cav. Battista venne impostata in quell'Ufficio.

Risulta ancora che il cav. Battista in quei giorni aveva lasciato ordini precisi che le lettere che pervenissero al suo indirizzo fossero conservate nel le ferme in posta; non giunse alcuna lettera al suo nome, nè egli si presentò a ritirarle.

Segue la lettura della perizia, fornita di molti particolari, dei periti calligrafi prof. Broglio della R. Scuola Tecnica di Udine e prof. Cristoforo Dilda.

I periti vengono alla conclusione che la lettera anonima, la busta contenente la stessa e le lettere dirette alla signorina Anna Maria Vottero a Susa, dovevano essere indubbiamente state scritte dalla stessa mano.

La lettera anonima era senza data e la busta figurava di avere il francobollo strappato.

Altre lettere

Segue la lettura di tre lettere dell'ingegnere Granzotto alla signora Sorgato.

Le lettere contengono le più dolci espressioni di un fervidissimo amore. In una di queste (11 marzo 1915) l'ing. Granzotto dice che la Sorgato è per lui la più cara persona dopo i suoi figli, (l'ing. Granzotto è vedovo) e sua madre alla quale vuole presentarla.

Con questa lettura si chiude l'udienza che viene ripresa alle ore 14.30.

I testi d'accusa

ANNA SORGATO GINA vedova BATTISTA di Vicenza di anni 35. — Era in relazione coll'ing. Granzotto dall'aprile 1915. La serva conosceva la relazione.

La porta di casa la chiudeva lei o la serva.

La sera del 2 luglio, Granzotto venne alle ore 11.30 pomeridiane. Sentì il primo rumore alla mezzanotte, e il secondo alla una e mezza.

Stava seduta sopra una poltrona a fianco al letto verso la porta.

Sentendo i rumori andò per aprire la porta, ma facendosi questi più forti; ritornò indietro agitata, sebbene avesse già la mano sulla maniglia. Si sedette di nuovo, ma Granzotto la rincuorò dicendole: Sono fisime le tue, non temere di nulla.

Essa allora andò ad aprire e vide come un'ombra che si presentò sulla porta. Era suo marito! Egli sparò, ma il primo colpo fallì, poi venne colpita lei all'orecchio, e cadde a terra ove svenne.

Dopo il marito tirò altri colpi; nulla sa di preciso però sui colpi scambiati fra suo marito e l'ing. Granzotto.

A domanda del Presidente risponde che quando andò sposa al cav. Battista nulla sapeva della figlia naturale del marito. Lo seppe dopo.

Presidente — E' vero che suo marito aveva una malattia sifilitica?

— Sì.

— Gliel'ha comunicata?

— Sì.

Risponde pure la teste che il marito la maltrattava e talvolta la pigliava a busse, anche per cose da nulla.

Il marito conduceva in casa ufficiali e lasciava la moglie sola con loro.

Quando la teste si lagnava col marito del modo con cui la trattava, aveva in risposta un sacco di male parole e busse.

A domanda risponde essere vero che essa tentò di suicidarsi, perchè era stanca della vita che conduceva.

Risponde al P. M. che l'interroga, che la relazione col Granzotto cominciò in febbraio, ma l'intimità nell'aprile dell'anno scorso.

Risponde pure che la sua domestica Ida Caporal, sapeva della relazione coll'ingegnere e anzi la facilitava.

L'avv. Bertacioli chiede se la signora Sorgato ha scritto al proprio padre, rendendolo edotto della vita infelice che conduceva.

La teste conferma pienamente.

La signora Sorgato veste completamente di nero, ed un velo nero le copre il viso.

Comincia a parlare con voce esile, ma poi si rinfranca e continua con voce pienamente comprensibile.

La deposizione della serva

CAPORAL IDA, di anni 22. — Era a servizio in casa del cav. Battista dal febbraio 1915.

Si è accorta della relazione quando il padrone andò alla fronte. Una sera vide l'ing. Granzotto e la signora entrare nella camera da letto. Nel mattino susseguente la padrona la pregò di non palesare nulla.

Il giorno 30 giugno il padrone la interrogò sulla relazione. La teste rispose di nulla sapere, ma il padrone insistette, le disse che era stato avvertito di tutto da una lettera anonima, che svelasse ogni cosa, altrimenti l'avrebbe denunciata ai carabinieri.

Allora fui costretta a raccontare tutto quello che sapevo.

Il Presidente e il P. M. insistono nel voler sapere la parte che essa ebbe nella improvvisa venuta del cav. Battista la sera del 2 luglio, ma la teste risponde che in quella venuta lei non c'entra affatto.

La notte del fatto verso le due sentì il rumore. Si alzò e giunta nel corridoio vide il Granzotto che fuggiva inseguito dal cav. Battista, il quale cadde a terra e gridò: «Ah! brutto porco, mi ha ucciso!».

Entrò nella camera coniugale e scorse la padrona distesa bocconi, insanguinata. Ebbe paura, fuggì e corse ad avvertire la signora Molinari.

Le contraddizioni con gli interrogatori scritti

Il Presidente legge gli interrogatori scritti della teste che differiscono da quanto depone in udienza.

In questi interrogatori la testa afferma di essere stata lei ad avvertire i lcav. Battista.

La teste afferma che la Sorgato pregava il Rosario perchè il marito rimanesse ucciso in guerra.

In udienza la teste ammette di aver fatto quelle dichiarazioni al Giudice Istruttore ma aggiunge che allora non diceva il vero.

L'avv. Bertacioli chiede alla teste se ricorda d'aver scritto una lettera all'ing. Granzotto, pregandolo di venire a trovare la sua padrona, che era disperata perchè da qualche giorno non si faceva vedere.

La teste comincia col negare assolutamente di aver scritto quella lettera.

L'avv. Bertacioli le presenta la lettera dinanzi agli occhi dicendole: «E questa lettera non la riconosce?». La teste resta alquanto confusa e poi esclama: «Ah, sì, adesso mi ricordo; scrissi quella lettera perchè pregata dalla padrona, e fu anzi essa a dettarmela».

Il Presidente legge la lettera scritta con uno stile che dimostra cognizioni letterarie molto limitate.

Di ciò si accorgono tutti e gli avvocati della difesa sorridono.

Il confronto

Mentre la teste parla si vede la signora Sorgato a piangere.

Il P. M. chiede che la Sorgato e la teste Caporal siano messe a confronto.

La Sorgato dice che la teste le diceva che faceva bene ad avere la relazione col Granzotto, perchè il marito la maltrattava.

La teste invece afferma che era la Sorgato a dirle queste cose, ma a lei nulla constava dei maltrattamenti.

La Sorgato mantiene fermamente la propria versione.

La teste, un po' confusa, dice che è vero quanto ha detto lei.

Dot. GIUSEPPE BERTOLISSI — Abita vicino alla casa ove successe il fatto.

Nella notte del 2 luglio sentì il rumore degli spari. Andò sulla finestra e vide l'ing. Granzotto che usciva correndo.

Subito dopo venne da lui il maresciallo dei carabinieri col cav. Battista ferito, il quale gli raccontò quanto segue:

«Era venuto da Udine, dove gli era pervenuta una lettera anonima, in cui era detto che sua moglie lo tradiva con l'ing. Granzotto.

«Ritornò subito a Sacile fermandosi però alla Stazione di Fontanafredda e proseguendo col cavallo. Per entrare in casa non usò la chiave, perchè la porta di ingresso era chiusa con la sola maniglia.

«Salì le scale e si mise ad origliare sulla porta della camera nuziale. Sentì che sua moglie e il Granzotto le prendevano in giro. La moglie diceva: «Ah, se tornasse Battista!». Gli pareva che ridessero.

«Immensamente eccitato battè alla porta. Gli venne ad aprire la moglie. Egli entrò in camera e sparò, cercò il Granzotto, ma al primo momento non lo vide».

Il cav. Battista proseguì narrando la scena degli spari (che varia in qualche punto dalle altre deposizioni sullo stesso argomento). Si mostrava molto esasperato contro l'ing. Granzotto, che, diceva, fino a quel giorno lo aveva ritenuto come il suo migliore amico.

Il cav. Battista credeva allora di aver ucciso la propria moglie. Mentre il cav. Battista parlava, il suo stato si aggravava e il dottor Bertolissi credette opportuno far trasportare il ferito all'Ospedale.

MARTIGNAGO BENIAMINO maresciallo dei RR. CC. a Sacile — Fu il primo ad entrare in casa del cav. Battista e vedendolo ferito lo accompagnò dal dottor Bertolissi. Da spiegazioni sul fatto, ma di cose già note.

Capitano PIAI ITALO — Il 2 luglio partì da Udine col treno delle 17. Alla stazione trovò il tenente Battista che gli parve molto eccitato. In treno il cav. Battista, entrato in uno scompartimento col capitano gli disse che doveva comunicargli delle cose gravi.

Gli confidò che aveva ricevuto una lettera anonima che lo avvertiva che sua moglie lo tradiva. La lettera, soggiunse, era scritta con la mano sinistra: Ma che! rispose il capitano, perchè scritta con la mano sinistra? Ma non abbadi alle anonime, ci vogliono fatti!

A queste parole seguì un silenzio di più di un quarto d'ora.

Riprese quindi a parlare e levò di tasca un biglietto sgualcito scritto col lapis. Il biglietto, che era della serva del Battista, l'avvertiva che nella notte del 2 luglio sua moglie si sarebbe trovata coll'ing. Granzotto.

Il Presidente gli chiede se nel biglietto era pure scritto che la signora alla sera pregava il «Rosario» perchè il marito rimanesse ucciso al confine.

Teste — Non è vero. Ciò mi disse il Battista al quale l'aveva riferito la serva.

Il capitano procurò di calmare il Battista, che insisteva sulla lettera anonima.

Il teste ebbe la impressione che quella lettera, fosse stata scritta dallo stesso Battista! Egli sconsigliò il maestro dallo sfidare al duello l'ing. Granzotto, ma lo persuase a presentare denuncia per adulterio ed entrare in casa col maresciallo dei RR. CC.

Si lasciarono alla stazione di Fontanafredda.

BALLIO MOLINARI LUIGIA — La notte del 2 luglio venne svegliata dal suono del campanello. Andata sulla finestra vide la serva della signora Battista in camicia, che le raccontò quanto era successo.

La teste andò in casa Battista e trovò la signora Sorgato che stava rinvenendo e diceva: «Ah! quanto meglio sarebbe stato se Paolo mi avesse uccisa con un terzo colpo!».

Il maestro MARIO MASCAGNI fa una deposizione di poca importanza. Nulla sa dei dispiaceri famigliari del Battista, che mai gli fece confidenze.

L'udienza si chiude alle ore 17.45. Stamane si comincia alle ore 10.

Cronaca Cittadina

Raccolta dei rifiuti d'archivio

Riproduciamo la circolare diramata in questi giorni dal comitato per la raccolta dei rifiuti di archivio a vantaggio della Croce Rossa Italiana.

Il comitato presieduto dall'avv. Urbano Capsoni ha sede presso la Cancelleria del Tribunale ed ha già ricevuto varie offerte da amministrazioni pubbliche e da privati, e molti si sono accinti con entusiasmo al lavoro di spoglio, poichè non vi ha archivio in cui non siano accatastati materiali inutili e non vi è alcun archivista che non abbia più di una volta desiderato in mezzo alle difficoltà dello spoglio, l'eliminazione di detti materiali!

Quando si pensa che la cartaccia così raccolta essendo anche generalmente di qualità redditiva per le cartiere, potrà essere venduta ad un prezzo forse triplo di quello che si ricavava in passato, è facile immaginare il vantaggio diretto che ne ricaverà la Croce Rossa (a Milano in questi primi giorni di raccolta furono già realizzate lire 10 mila!) e non meno apprezzabile sarà il vantaggio che indirettamente deriverà alla economia nazionale, perchè la cartaccia verrà a surrogare in parte alcuna delle materie prime che oggi difettano.

Si spiega quindi l'interessamento di molte classi di cittadini per questa nuova iniziativa e siamo certi che gli Udinesi risponderanno con offerte abbondanti all'appello lanciato dal Comiatto locale di cui ecco la circolare:

«Sotto gli auspici ed in diretta collaborazione con la Croce Rossa si è costituito in Roma il Comitato Nazionale che si propone lo scopo di promuovere la raccolta della carta usata di qualunque genere per versarne il ricavato alla Croce Rossa Italiana.

«E' ben noto quanto preoccupante sia in questo momento la crisi della carta e per mitigarla è necessario che senza indugio sia inviata alla macerazione la enorme quantità di cartaccia che giace inutile ed ingombrante negli archivi di tutti gli uffici pubblici e privati senza contare quella che permane agglomerata da anni nelle abitazioni private, nei solai di molte case, negli ufficii dei professionisti e delle ditte commerciali.

«Per gli archivi delle amministrazioni governative provvede il recente Decreto Luogotenenziale emesso all'uopo il 30 gennaio 1916 e sono state impartite all'uopo dal ministero ai R. Prefetti istruzioni dettagliate per sollecitare e semplificare il lavoro di scarto (circolare 4 febbraio 1916 n. 8900-22).

«Il Comitato Circondariale di Udine costituito come tutti gli altri per iniziativa e fra i componenti la famiglia giudiziaria, ha sede presso la Cancelleria del Tribunale ed ha iniziato il lavoro di raccolta secondato con encomiabile slancio da funzionari ed archivisti. Esso rivolge ora un caldo appello a tutti gli Enti pubblici, ai Comuni, al Clero, alle Biblioteche ai Circoli, alle Associazioni, agli Studi professionali e commerciali, ai privati tutti, perchè vogliano cooperare allo scopo altamente umanitario cui mira l'iniziativa, curando colla maggior possibile sollecitudine e larghezza lo spoglio di quanta carta inutile possiedono per la quale pervengono giornalmente vantaggiose offerte da parte degli industriali del genere, con l'assicurazione che tutti i manoscritti e gli stampati essendo destinati esclusivamente alla fabbricazione di altra carta, verranno senza eccezione inviati direttamente alla macerazione salvo che gli offerenti ne richiedano uno speciale esame nei riguardi storici o filatelici per il quale potranno occuparsi alcuni membri del Comitato.

«I piccoli quantitativi potranno essere recapitati direttamente alla Sede del Tribunale in Via Treppo 2; le quantità ingenti potranno essere ritirate dal comitato a sua cura e spese appena gli venga notificata la località di giacenza. Saranno inoltre istituiti speciali uffici di raccolta presso le Preture di Cividale, Tarcento, Gemona, San Daniele, Codroipo, Palmanova e Latisana.

«Viene così aperta una nuova via a tutti i volenterosi che potranno con lievissimo sacrificio contribuire ad alleviare le sofferenze di chi valorosamente combatte e soffre per la grande Patria Italiana e Udine nostra che in questo momento aduna e sospinge i nostri fratelli in armi contro il secolare nemico, la città che forse più di ogni altra rileva i bisogni della Croce Rossa non può mancare di dedicarsi con ardore alla nuova proficua iniziativa».

Assegnazione di vagoni nei porti di Genova e di Savona

La Camera di Commercio comunica che le domande per ottenere la assegnazione speciale di vagoni negli scali marittimi di Genova e di Savona devono essere presentate dagli Enti e dalle Ditte richiedenti, a mezzo delle Autorità Prefettizie o Militari, agli appositi Comitati con sede presso il Consorzio autonomo del porto di Genova e presso la Capitaneria del porto di Savona.

Gli interessati possono rivolgersi alla Prefettura o alla Camera di Commercio per conoscere le norme da osservarsi nella presentazione delle domande.

Nuova laurea

Ci scrivono da Bologna che in quell'Ateneo ottenne la laurea in medicina e chirurgia il nostro concittadino Francesco Sbisà, figlio al dottor Silvio, che fu per molti anni nostro stimato e caro ospite.

Trasferito al Comando del Presidio

L'egregio capitano medico Edoardo Lauretano da nove mesi addetto al nostro Ospedale Civile, è stato con recente decreto trasferito al Comando di Presidio.

All'esimio professionista porgiamo il nostro saluto cordiale.

Pel Congresso Magistrale

Al prossimo congresso magistrale nazionale la associazione magistrale friulana sarà rappresentata dai maestri Fruch e Ferdinando Piccinini.

Teatro [illegible]

Spettacolo cinematografico

Programma per Mercoledì 19 aprile: «Il fascino della polacca» emozionante dramma in quattro parti — capolavoro cinematografico edito dalla premiata casa Aquila Films di Torino.

---

158 Appendice del «Giornale di Udine»

La Rosa del Mercato

Romanzo di CARLO MÈROUVEL

x x x

— Il fatto, eccolo. Sono rovinato.

— Lo so.

— Tu sei stata la mia amante, sii la mia moglie. Dirai alla duchessa, la quale ti adora, che tu non vuoi altro marito che me. Essa durerà fatica ad acconsentire a questo matrimonio, perchè mi esecra, ma acconsentirà.

— Mai!

— Sopratutto se tu ve la costringi con una commedia che vien da sè.

— Quale?

— Sono venuto a prenderti. Tu vieni meco a Roigny. Di lì scrivi una lettera alla duchessa. A bella prima essa andrà su tutte le furie, ma io la so a mente: perdonerà.

— E se ricuso?

— Alle otto il tuo fidanzato riceverà un pacco di lettere, le tue opere scelte e puoi star certa che mi benedirà.

— Farai cotesto? disse Elena pallida come un panno lavato.

— Senza batter ciglio.

— Ma sai che sei un miserabile?

— Sia pure. Un miserabile può sposare una sgualdrina.

— Bada bene! tu non sai a quale estremo puoi condurmi.

— Che bella coppia formeremmo! disse di Breynes adocchiandola.

— Ascolta alla tua volta, disse Elena: fa pure a modo tuo. Rovinami. Vendimi. Tradiscimi poco mi importa. Ma vattene!

— E se anche io ricuso?

Elena si rosicchiava le labbra dalla rabbia.

— Restare, egli disse, sarebbe quasi vantaggioso per i miei progetti quanto il condurti a Roigny. La tua zia stessa ti costringerebbe dopo a sposarmi! Laggiù saresti in casa mia. Qui è l'opposto! Il risultato è lo stesso. Non è vero?

Un pallido albore imbiancava le finestre.

— Ah, vedete! esclamò Elena: voi mi fate perdere il capo in mezzo a tutte queste infamie. Non abusate della mia pazienza! Ve ne prego, partite!

— Mi miacciate? egli disse

— Ebbene, sì ti minaccio.

— E che volete fare? gli domandò con voce sardonica.

— Non lo so, partite!

— No: addirittura: resto.

— Restate?

— O seguitemi. Vi lascio la scelta; ma rinunziare a voi è una penitenza superiore alle mie forze. Guardatevi! Siete adorabile!

Ella schiumava tremante di sdegno con la fronte infiammata e il cuore che le balzava.

Un giardiniere, amante delle passeggiate notturne passò in quel momento in un viale a poca distanza, fi-

A grande richiesta questa sera si proietterà per la ultima volta: «La cattura dello Zeppelin 77» con la tragica morte dei componenti l'equipaggio dell'aeronave abbattuta dagli artiglieri francesi.

Farà seguito «L'incubo di Polidor» scena comicissima.

Domani nuovo programma.

Consiglio provinciale scolastico

Presiede il Regio Provveditore: la seduta si inizia con la approvazione del verbale della seduta precerdente e quindi il presidente comunica di aver inviato al dimissionario avv. Antonini una lettera per esprimergli il rincrescimento del consiglio per la sua rinuncia e per ringraziarlo dell'opera sua intelligente e proficua a pro' dell' amministrazione scolastica provinciale.

In sostituzione del deputato scolastico Antonini viene nominato il cav. prof. Pierpaoli.

Il presidente comunica anche la avvenuta nomina a consigliere scolastico del prof. Pierpaoli fatta da parte del ministero e si congratula col nuovo eletto porgendogli il saluto a nome del consiglio.

Si ratificano poi tutte le deliberazioni prese in via di urgenza della Deputazione Scolastica nelle sedute dal 25 gennaio all'11 aprile 1916.

Si approvano le variazioni apportate dalla deputazione al ruolo di anzianità degli insegnanti elementari.

Vengono approvati con modifiche gli statuti del patronato dei comuni di Resia e Pasiano di Pordenone.

Si approva inoltre il riordinamento scolastico presentato dal comune autonomo di Udine e il deliberato del comune di San Vito al Tagliamento che accetta le rinuncie di alcuni insegnanti e fa alcune nomine per sostituirli.

Edificio scolastico di Frisanco: Si rimanda mancando il relatore.

Il consiglio delibera anche di anticipare di un mese la pubblicazione del bando di concorso ai posti vacanti nel de scuole amministrate dall'amministrazione provinciale.

Conto consuntivo maggio giugno 1915

Il presidente fa una completa esposizione delle entrate ed uscite: legge quindi la relazione dei signori revisori dei conti. Il conto alla unanimità viene approvato.

Si approvano poi le conferme dopo il triennio di prova compiuto di parecchi insegnanti.

Non ottiene la conferma la maestra Alciati Margherita di Pavia di Udine non avendo per malattia compiuto il triennio di prova.

Si approva la deliberazione della Giunta Municipale di Cividale con cui il maestro Baldo Giuseppe viene dichiarato dimissionario.

Teatro Sociale
NOVO CINE

Nuovo programma straordinario per questa sera:

«Giornale Pathè» nuova edizione.

«I Boy-Scout» dal vero.

«Genio infranto» gran dramma passionale in tre atti della Casa Pathè.

«Il regalo di Tartuffini» scena comicissima.

Accompagnamento di orchestra.

Le rappresentazioni incominciano alle ore 17.

Prossimamente il grandioso lavoro patriottico: «Il mio diario di guerra».

RECENTISSIME

UN ALTRO SUCCESSO DELLE NOSTRE ARMI in Val Sugana

Furono fatti 208 prigionieri fra cui 3 ufficiali

L' INCURSIONE NEMICA SOPRA TREVISO

Il comunicato ufficiale

ROMA, 18. — COMANDO SUPREMO 18 APRILE 1916.
(Bollettino di Guerra n. 328)

SULLE RIPIDE FALDE DEL MONTE SPERONE (VALLE DI LEDRO) CONTINUA LA NOSTRA METODICA AVANZATA.

NELLA GIORNATA DEL 16 NUOVI TRINCERAMENTI FURONO CONQUISTATI E PRONTAMENTE RAFFORZATI CONTRO IL NEMICO.

IL GIORNO STESSO IN VALLE SUGANA, DOPO INTENSO FUOCO DELLE ARTIGLIERIE, L'AVVERSA-RIO ATTACCO' CON CIRCA 14 BATTAGLIONI LE NOSTRE POSIZIONI AVANZATE FRA LA TESTATA DEL TORRENTE MAGGIO E MONTE COLLO. FU RESPINTO. CONTRATTACCATO LASCIO' NELLE NOSTRE MANI 206 PRIGIONIERI DEI QUALI 3 UFFICIALI.

NELLO STESSO POMERIGGIO NUMEROSE BATTERIE NEMICHE DI OGNI CALIBRO CONCENTRARONO VIOLENTO FUOCO SULLA STAZIONE DI S. OSVALDO. AD EVITARE INUTILI PERDITE LE NOSTRE TRUPPE SI RITRASSERO IN QUEL PUNTO DI CIRCA 500 METRI SINO ALLA PROSSIMA LOCALITA' DI VOLTO.

NELLA GIORNATA DEL 17 IL NEMICO RINNOVO' TRE ATTACCHI CONTRO IL TRATTO DI FRONTE DA VOLTO A FONDO VALLE BRENTA MA FU OGNI VOLTA RESPINTO CON GRAVI PERDITE.

LUNGO L'ISONZO E SUL CARSO SITUAZIONE IMMUTATA.

IDROVOLANTI NEMICI COMPIRONO NELLA SCORSA NOTTE INCURSIONI SU TREVISO, MOTTA DI LIVENZA E MINORI LOCALITA' LANCIANDO UNA TRENTINA DI BOMBE SONO SEGNALATI 10 MORTI ED UNA VENTINA DI FERITI E DANNI AD ALCUNI EDIFICI. UNO DEGLI IDROVOLANTI FU ABBATTUTO A GRADO. I DUE AVIATORI, DEI QUALI UN UFFICIALE, SONO PRIGIONIERI.

Generale CADORNA

Gli enormi sacrifici dei tedeschi per la battaglia del Kronprinz

PARIGI, 18. — (Ufficiale) Dalle identificazioni di unità sempre nuove portate dai tedeschi sul fronte di Verdun, si può inferire l'usura degli effettivi nemici durante questa battaglia. Venne segnalato di recente l'arrivo e la ritirata dell' undicesima divisione bavarese ricondotta dalla Serbia il 9 aprile. Il 22.o corpo di riserva chiamato dallo stesso teatro di operazioni fu impegnato sulla fronte verdunese.

E' fuor di dubbio che il nemico non aveva disegnato di richiamare così presto quel corpo tenuto fino allora in riserva a nord dell'Oise. Nello stesso tempo si vede costretto ad indebolire la fronte di Russia, sulla quale ha soltanto pochi corpi attivi; e pure la prima divisione ed il primo corpo ed un'altra divisione non ancora identificata, vennero trasportati dalla Russia in Woevre. Il nemico dovette parimenti togliere contingenti ragguardevoli dalle poche divisioni rimasteglí nella Macedonia, come garanzia della fedeltà dei bulgari.

Dalla mirabile resistenza delle nostre truppe il comando tedesco si trova obbligato a modificare tutte le precedenti combinazioni per sostenere la lotta sulla fronte di Verdun.

Il bollettino tedesco non parla dell'attacco su Dou umont

BASILEA, 18. — Si ha da Berlino: un comunicato ufficiale dice:

Fronte occidentale — La nostra artiglieria bombardò le posizioni inglesi nella regione di Saint Eloi. Debole attacco con granate a mano effettuato la notte contro una delle escavazioni da noi occupate fu respinto. Vivi combattimenti con granate a mano si svolsero con intermittenza fra le due parti del Canale di La Bassèe ed a nord est di Loose. Abbiamo fatto esplodere con successo parecchie mine nella regione di Neuville e verso Benovraignes.

Violenti duelli di artiglieria dalle due parti della Mosa. Sulla destra del fiume nostre truppe presero d'assalto ai francesi le posizioni di una cava posta a 700 metri a sud della fattoria di Handremont e sulle creste a nord ovest della fattoria di Thianenon. Tentativi di attacco del nemico intorno e nel bosco di La Cailette, furono fermati dal nostro fuoco mentre erano in preparazione durante i primi sforzi. L'artiglieria francese manifestò straordinaria attività contro le nostre posizioni nella pianura di Woevre e sulle colline a sud est di Verdun fino nella regione di Saint Michiel.

Fronte orientale — Verso la testa di ponte di Dunaburg attacchi russi diretti stamane contro le nostre posizioni a sud di Garbunavka su stretto fronte non riuscirono. (Stefani).

Un grande consiglio di ministri per la questione del reclutamento

LONDRA, 18. — Nel pomeriggio fu tenuto un importantissimo consiglio di gabinetto. Vi assistevano la maggior parte dei ministri, oltre il generale Robertson, capo di Stato maggiore imperiale ed i membri del Consiglio di guerra. Le discussioni durarono più di tre ore. Bonar Law abbandonò la sala della seduta per assistere alla cerimonia al Guild Hall, in cui Hughes ricevette il titolo di cittadino di Londra, ma ritornò più tardi a raggiungere i suoi colleghi.

Alla Camera dei Comuni Carson domandò se la discussione sulle dichiarazioni di Asquith avrà luogo domani, o se i Comuni, votando l'aggiornamento della Camera, preferiranno riservare la giornata di giovedì alla discussione sulle dichiarazioni.

Asquith si mise completamente a disposizione dei Comuni e disse sembrargli che la proposta avanzata da Carson costituisca la migliore via da seguire. (Stef.)

Le dichiarazioni di Sir Grey sulle precauzioni prese nelle isole greche

LONDRA, 18. — Camera dei Comuni — Rispondendo ad una interrogazione Grey dichiara che effettivamente fu ricevuta una protesta del governo greco circa le misure che i governi alleati si videro recentemente nella necessità di prendere in territorio greco o nelle acque territoriali greche.

Ecco le circostanze che resero le misure necessarie: Come è noto i governi francese e inglese avevano in massima deciso l'invio di truppe in Serbia su invito del primo ministro greco di allora. Poco dopo il cambiamento del governo greco ebbe come conseguenza un mutamento della politica di questo paese, ma gli alleati non potevano ritrattare gli impegni presi.

Il territorio della Serbia cadde nelle mani del nemico e gli alleati dovettero condurre i serbi verso il più vicino luogo di rifugio. La presenza delle forze alleate a Salonicco e delle forze serbe a Corfù indusse gli alleati a prendere alcune misure di precauzione nelle isole greche ed acque territoriali greche per assicurare insieme la sicurezza delle loro proprie forze e quelle della flotta che le approvvigionava.

La necessità di queste misure era ampiamente giustificata dalla azione dei sottomarini nemici che si servivano delle isole dell'Egeo come base delle loro operazioni.

Tutte le misure di simile natura che gli alleati sono costretti a prendere, derivano naturalmente dalla primitiva decisione di inviare una spedizione in soccorso della Serbia, decisione che fu presa anzitutto su istanza della Grecia stessa. (Stefani).

La riforma dell'ora in Francia

PARIGI, 18. — La Camera dei deputati ha approvato il progetto circa l'anticipazione dell'ora in Francia, così concepito:

« Sino alla fine dell'anno in cui sarà firmato il trattato di pace, l'ora legale fissata dalla legge 1 marzo 1914 potrà essere modificato per decreto approvato in Consiglio dei ministri ». (Stefani)

Una fabbrica di siluri tedesca distrutta da una esplosione

COPENAGHEN, 18. — *Secondo la «Gazzetta di Kiel» una formidabile esplosione avvenne venerdì scorso a Wilhelmshafen in una fabbrica di siluri. Vi furono numerosi morti e feriti. La fabbrica, di recente costruita, fu ispezionata dal Kaiser il 25 febbraio.* (Stefani)

La guerra sul Tigri

LONDRA, 18. — *Il Ministero della guerra comunica un dispaccio del generale Lake annunciante che una serie di violenti contrattacchi furono lanciati la notte del 17 sulla riva destra del Tigri. Le nostre linee furono portate indietro in alcune località da circa 400 a 700 metri.* (Stefani)

La spartizione delle città occupate fra austriaci e bulgari!

ZURIGO, 18. — Si ha da Sofia: *In seguito ad una convenzione tra i governi austriaco e bulgaro, le autorità austriache consegnarono all'amministrazione bulgara Prizrend e Pristina, mentre le autorità bulgare consegnarono alle autorità austriache El Bassan.* (Stefani)

La conferenza di Burian con Bethmann Hollweg

ZURIGO, 18. — Si ha da Vienna: L'imperatore ricevette ieri il barone Burian che gli dette relazione delle conferenze con Bethmann Hollweg riguardanti importantissimi problemi economici e politici, si crede anche sull'amministrazione della Polonia. (Stefani)

L'imposta progressiva in Austria sugli utili della guerra

ZURIGO, 18. — Si ha da Vienna: Per deliberazione sovrana, si introdusse la sovrimposta sugli utili di guerra per gli anni 1914-15-16, come pure per qualsiasi altro aumento di reddito. L'imposta è progressiva. Va, pei privati, dal 5 al 45 per cento; per le società dal 5 al 35 per cento. (Stefani)

Alessandro di Serbia a Corfù

CORFU', 18. — *Il Principe Alessandro di Serbia è qui arrivato.* (Stefani)

Le borse estere

PARIGI, 18. — Rendita francese 3 per cento perpetua 69; francese 3 1/2 per cento 91.25; prestito francese 5 per cento 88.60. — Cambio Italia da 90.50 a 92.50; chèque da 28.27 a 28.33.

LONDRA, 17. — Prestito francese 85 1/8; consolidati 57 5/16, egiziano 77 3/4, Marconi 2 3/16; argento in verghe 30 9/16. Versate 75.000; ritirate 5000. Rame 127.

AMSTERDAM, 17. — Cambio su Berlino 43,25 guilders.

MADRID, 17. — Cambio su Parigi 86.20.

ROMA, 18. — Cambio per domani 120.76.

Orario ferroviario

PARTENZE DA UDINE

Cormons: 7.5 — 13.5 — 19.5.

Venezia: 3.30 — 6.30 — 9 — 11.30 — 15.30 — 18 (direttissimo).

Chiusaforte (Stazione Carnia - Tolmezzo - Valla Santina): 6.35 — 12.30 — 17.35.

Cividale: 6.15 — 12.29 — 18.30.

San Giorgio di Nogaro - Venezia: 5.25 — 10.25 — 15.20.

San Daniele (Porta Gemona): 8.20 — 11.40 — 15.20 — 18.15.

ARRIVI A UDINE

Cormons: 7.37 — 17 — 20.41.

Venezia: 5 — 10.30 — 12 (direttissimo) — 17 — 20.30.

Chiusaforte (Villa Santina - Tolmezzo - Stazione Carnia): 8.20 — 13.31 (non ha coincidenza con la Carnia) — 16.20.

Cividale: 8.15 — 15 — 20.20.

Venezia - San Giorgio di Nogaro: 11.20 — 15.20 — 21.20.

San Daniele (Porta Gemona): 8.17 — 12.36 — 15.12 — 19.11.

San Giorgio - Cervignano - Belvedere

Partenze da San Giorgio: 5 (parte da Cervignano) — 10.5 — 14.5 — 17.15 — 20.5.

Arrivi a Belvedere Imbarcatoio: 5.35 — 11.35 — 14.30 (si ferma a Cervignano) — 18.35 — 20.30 (si ferma a Cervignano).

Partenze da Belvedere (Imbarcatoio): 5.40 — 11.30 (parte da Cervignano) — 15.30 — 18.40.

Arrivi a San Giorgio Nogaro: 6.55 — 11.55 — 16.55 — 19.15 (si ferma a Cervignano).

A Belvedere (Imbarcatoio) arriva e parte il piroscafo di Grado.

Dottor ISIDORO FURLANI, Direttore.
Giovanni Minighini gerente respon.
Stabilimento Tipografico Friulano

Inserzioni a pagamento

Dirigersi esclusivamente all' Ufficio Centrale d'Annunzi A. MANZONI & C.

UDINE Via della Posta — ALESSANDRIA, Corso Roma 85 — BERGAMO, Viale Stazione, 20 — BIELLA, Via Ospedale 19 — BRESCIA, Via Trieste (Palazzo Credito Agrario) — CREMONA, Via Guarzieri — FIRENZE, Piazza S. Maria Novella, 16 — GENOVA, Piazza Fontane Marose — LIVORNO, Via Vittorio Emanuele 64 — MILANO, Via S. Paolo 11 — MODENA, Via Scarpa 8 e 5 — PADOVA, Corso del Popolo 8 — PISA, Lungarno Gambacorti, 7 — ROMA, Via di Pietra 91 — VERONA, Via Vallerio Catullo 8 — PARIGI, Rue Perdonet 13 — FRANCOFORTE — LONDRA — BERLINO — VIENNA — ZURIGO.

INSERZIONI A PAGAMENTO
IV pagina divisa in 8 colonne L. 0.50. III pagina L. 1.50 la linea o spazio di linea misurata a corpo 7 corpo L. 2 per ogni linea contata.

Nelle affezioni delle vie respiratorie, malattie polmonari, tosse convulsiva, influenza e catarri
moltissimi Professori e Medici prescrivono con immenso successo da un ventennio la Sirolina „Roche"

SIROLINA „Roche"

stimola l'appetito, aumenta il peso del corpo, elimina la tosse, modifica l'espettorato e sopprime i sudori notturni tanto molesti.

Prezzo L. 5.—

Chi deve prendere la Sirolina „Roche"?

Tutti coloro che sono predisposti a prendere raffreddori, essendo più facile evitare le malattie che guarirle.
Tutti coloro che soffrono di tosse e di raucedine.
I bambini scrofolosi che soffrono di enfiagione delle glandole, di catarri degli occhi e del naso ecc.
I bambini ammalati di tosse convulsiva, perchè la Sirolina calma prontamente gli accessi dolorosi.
Gli asmatici, le cui sofferenze sono di molto mitigate mediante la Sirolina.
I tubercolotici e gli ammalati d'influenza.

CHIANTI VANNUCCI

delle fattorie di Petrognano proprietà F.lli Vannucci
SAMMONTANA (Montelupo Fiorentino)
in fiaschi Toscanelli e damigiane Originali

Depositari e Concessionari esclusivi per l'Italia e la Svizzera
A. Dirtani & Amaro Nessi
UDINE, — Via Palestro, 20

Vermouth, Marsala, Vini di lusso ecc. ecc.

Fosfo Stricno Peptone del Lupo

È IL TONICO RICOSTITUENTE SOVRANO

Un flacone . . . . Lire 4
Idem per posta . . . . „ 5
Quattro flaconi . . . . „ 16

Franco di porto nel Regno

Trovasi in tutte le Farmacie e presso i depositari esclusivi: A. Manzoni e C.
MILANO — ROMA — GENOVA

CHI

senza far conoscere al pubblico il proprio nome

desidera

far compere, vendite, affittanze, ecc., far ricerca di rappresentanti, di personale ecc. ecc. ed a tale scopo vuol servirsi dell'annunzio ricorra alla Ditta

A. MANZONI & C.
Ufficio di pubblicità

La stessa s'incarica di ricevere le offerte e di consegnarle chiuse all'inserzionista, mantenendo il massimo serbo.

L'acqua Salso-Jodica di SALES

Proprietà della Società Anonima TERME di SALICE (Voghera)

OLTRE MEZZO SECOLO DI CONSUMO

Medaglia d'oro all'Esposizione d'Igiene di Napoli 1900

Splendidi Certificati medici

MEDAGLIE di ESPOSIZIONI e CONGRESSI MEDICI constatano l'indiscutibile efficacia dell'Acqua minerale naturale di Sales.
È la più ricca di jodio delle conosciute, contiene i sali di jodio combinati naturalmente, è inalterabile, e perciò preferibile a tutte le cure fatte con joduri di Potassio, Jodio, Ammonio, preparati nei laboratori chimici. — Essa costituisce il più prezioso medicamento del suo genere prestandosi a tutte le applicazioni interne ed esterne dell'jodio. — L'ACQUA di SALES è indicatissima:

CONTRO L'OBESITÀ Distinti clinici dopo ripetute esperienze affermano che l'acqua Salso-Jodica di Sales (la più jodica delle conosciute) ha dato ottimi risultati in parecchi casi di obesità (corpulenza).

PER INALAZIONE sterilizzata e preparata in modo speciale titolata a gradi 2, 4, 8 Beaumè, indicata nelle cure dei catarri nasali, faringei, laringei e tracheo-bronchiali.

PER IPODERMOTERAPIA L'Acqua di Sales viene posta anche in fiale per ipodermoterapia dal Laboratorio Chimico-Farmaceutico C. Pagani Milano — che invia saggi gratis ai signori Sanitari che ne fanno richiesta con semplice biglietto visita. — Prezzo di ogni scatola da 10 fiale L. 3

GRATIS l'Opuscolo contenente l'analisi e le attestazioni mediche dei più illustri clinici italiani e stranieri

Si vende in tutte le migliori Farmacie a Lire UNA la bottiglia
Spedendo L. 1 extra si rimborsano 10 cent.

Concessionaria esclusiva è la Ditta
A. MANZONI e C.
Chimici-Farmacisti-Negozianti
MILANO, S. Paolo, 11 - ROMA, Via di Pietra, 91 - GENOVA, Piazza Fontane Marose

---

raccomandato e prescritto largamente da distinti Medici, è il migliore rimedio nelle PERTOSSI (tossi convulsive ostinate, tosse ferina, asinina), nelle AFFEZIONI BRONCO-TRACHEALI, nelle BRONCHITI, nel GRIPPE (Influenza), nella TUBERCOLOSI POLMONARE INCIPIENTE, nelle PLEURITI (come calmante della tosse), ecc.

Di sapore squisito, è ricercato dalle persone di difficile palato e dai bambini; si somministra a cucchiai negli adulti, a cucchiaini nei bambini secondo la dettagliata istruzione unita alla bottiglia.

LIRE 3.— IL FLACONE — PER POSTA 0.80 IN PIÙ

Preparazione speciale della
PREMIATA FARMACIA MALDIFASSI di A. Manzoni e C.
MILANO - Piazza Cordusio (Palazzo Borsa)

Rimedio unico ed efficace contro il dolore dei

DENTI

è senza dubbio l'

Algontina

di facile applicazione
ogni flacone contiene:
gr. 2.500 Etere Solf.
» 2.500 Clorof.
» 0.25 Tint. Op.
» 0.024 Tint. As.

Il costo di ogni flacone di questo eccellente rimedio è di L.
UNA
aggiungere cent. 30 se per posta

E' in vendita presso i chimici farmacisti
A. MANZONI & C.
MILANO, Via S. Paolo, 11 - ROMA, Via di Pietra 91

La Reclame è l'anima del commercio

ESTRATTO di KEFIR

AGGIUNTO AL LATTE:
E' utilissimo per bambini lattanti nutriti artificialmente
E' indispensabile per tutti coloro che digeriscono difficilmente il latte.

PRESO IN POLVERE:
E' efficacissimo nelle digestioni difficili e nelle malattie dello stomaco e degli intestini. — Vince le diarree più ostinate.

L'ESTRATTO DI KEFIR è il più economico e diffuso dei digestivi

Esclusiva Ditta concessionaria per la vendita la A. MANZONI e C. - Chimici farmacisti
MILANO — ROMA — GENOVA
L. 1.50 la scatola di 50 gr. — Franco di posta L. 2.—
Istruzioni a richiesta — Si vende anche presso le principali Farmacie

Prodotto brevettato della Premiata Latteria di Borgosatollo (Brescia)

STABILIMENTO TIPOGRAFICO FRIULANO - Udine

Via di Prampero, 7 — TIPOGRAFIA DEL "GIORNALE DI UDINE" — Via di Prampero, 7

STAMPATI PER AMMINISTRAZIONI MILITARI

Cartoline Postali in Franchigia

Opere - Giornali - Lavori commerciali in genere - Stampati per amministrazioni - Avvisi - Rilievi

Un assortimento completo di caratteri e fregi modernissimi, un macchinario dei più perfetti e celeri consentono un'esecuzione accurata e sollecita di qualsiasi lavoro tipografico ed a PREZZI DI TUTTA CONVENIENZA